

"RISPETTO DELL'ART.13 DEL DLGS 196/2003 NEI SITI WEB ITALIANI"

(Ricerca svolta da Federprivacy nel periodo 5 agosto - 27 agosto 2014)

Questa ricerca riguarda l'analisi di un campione vario ed eterogeneo di 2.500 siti web effettuata nel mese di agosto 2014, che in 1.690 casi ha rilevato palesi violazioni dell'art.13 del Dlgs 196/2003, passibili delle sanzioni di cui all'art.161 del Codice, in numerosi casi presumibilmente con le aggravanti di cui all'art. 164-bis. In molti casi non vi è rispettata neppure la richiesta di consenso al trattamento dei dati di cui all'art.23.

Nel **55%** dei casi, a non dare idonea informativa all'interessato, sono **piccole e medie imprese**, mentre il **17%** dei siti web che omettono di dare l'informativa svolgono attività in **settori legati alla salute**, e che quindi trattano dati sensibili, come ad esempio, ospedali, cliniche, laboratori di analisi, studi dentistici e chirurgici, etc.

Significativo il fatto che nel **7%** dei casi, a commettere tali violazioni siano aziende informatiche, come web agency o di consulenza nel settore, e che spesso svolgono esse stesse attività di progettazione di siti web per i loro clienti. Risulta inoltre che il **6%** dei contravventori sono soggetti di condizioni economiche e dimensionali notevoli, come grandi aziende, multinazionali, enti pubblici, e anche personalità come artisti e politici. Di seguito il dettaglio:

Siti Web con omessa o idonea informativa privacy

